

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-000561/2015 - 15.01.2015
alla Commissione**

Articolo 130 del regolamento

Mara Bizzotto (NI)

Oggetto: Accordo di libero scambio tra Europa e Stati Uniti (TTIP) e rischi per il sistema europeo delle denominazioni d'origine

Recentemente è stato finalmente reso pubblico il mandato conferito dal Consiglio dell'UE alla Commissione contenente le linee guida per il negoziato TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership), l'accordo di libero scambio tra Europa e Stati Uniti.

Le preoccupazioni dei produttori agroalimentari per i danni che questa intesa infliggerà alle eccellenze europee sono del tutto giustificate.

Mentre in Europa le denominazioni d'origine, DOP e IGP, vengono tutelate da rigidi disciplinari che certificano qualità e origine del prodotto, negli USA rappresentano «nomi comuni» utilizzabili senza alcun vincolo. Per contrastare le legittime proteste dei produttori europei verso quest'uso ingannevole delle denominazioni, gli imprenditori americani hanno fondato un Consorzio per la difesa dei nomi comuni, CCFN, che difende la commercializzazione dell'"Asiago del Wisconsin", del Parmesan, del Brie o del Camembert e rende difficile, in questo mercato, la tutela dei prodotti europei.

Considerato che nel testo del Consiglio si legge che "I negoziati mireranno a conciliare l'approccio della UE e degli Stati Uniti in materia di norme di origine"; preso atto che per le motivazioni sopra esposte questi due approcci si escludono; come intende la Commissione assicurare la tutela assoluta, senza deroghe, delle denominazioni di origine europee, che rischiano di essere svuotate del loro valore legale, economico e qualitativo, con devastanti conseguenze per tutto il comparto agroalimentare europeo?

IT

E-000561/2015

Risposta di Phil Hogan

a nome della Commissione

(27.2.2015)

La Commissione ci tiene a segnalare all'onorevole deputato che l'estratto dei negoziati del Consiglio citato nell'interrogazione fa riferimento a un settore, ossia le norme di origine, diverso da quello della protezione dei diritti di proprietà intellettuale, indicazioni geografiche tipiche comprese. Le norme di origine sono quelle leggi, regolamenti e decisioni amministrative che si applicano nel commercio internazionale per determinare il paese di origine delle merci.

Nel contesto del TTIP, l'accordo di libero scambio tra Europa e Stati Uniti, a fronte delle importanti differenze tra le parti negli approcci riguardo la tutela delle indicazioni geografiche, la Commissione punta a fissare norme che garantiscano un livello elevato di tutela e un'applicazione adeguata della stessa a gruppi selezionati di indicazioni geografiche europee economicamente importanti nel mercato statunitense.